Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza

Porto Saragozza LETTURA

Il Comune è Bologna

Rubrica mensile dedicata alla lettura

DA ZERO A 100……..

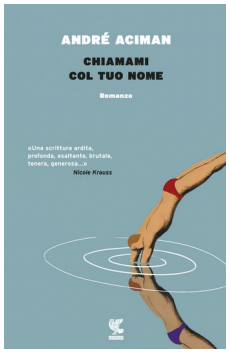
OTTOBRE 2021

Formazione

CLASSICI

Green Gables, che compare nel titolo originario, è la meravigliosa proprietà dei fratelli Cuthbert, una casa con annesso frutteto immersa nel verde, in cui giungerà una orfanella per cominciare una nuova vita. La trama inizia proprio con i due fratelli Cuthbert (Marilla e Matthew) desiderosi di adottare un bambino, per educarlo e insegnargli la vita di campagna, affinché possa aiutarli nella gestione della tenuta. Peccato che alla stazione, troveranno una “ragazzina con un berretto da marinaio dal quale spuntavano due trecce di un vivido colore rosso” che scombussolerà le loro vite.

CONTEMPORANEI

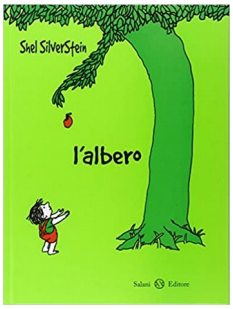


Vent'anni fa, un'estate in Riviera, una di quelle estati che segnano la vita per sempre. Elio ha diciassette anni, e per lui sono appena iniziate le vacanze nella splendida villa di famiglia nel Ponente ligure. Figlio di un professore universitario, musicista sensibile, decisamente colto per la sua età, il ragazzo aspetta come ogni anno "l'ospite dell'estate, l'ennesima scocciatura": uno studente in arrivo da New York per lavorare alla sua tesi di post dottorato. Ma Oliver, il giovane americano, conquista tutti con la sua bellezza e i modi disinvolti. Anche Elio ne è irretito. I due condividono, oltre alle origini ebraiche, molte passioni: discutono di film, libri, fanno passeggiate e corse in bici. E tra loro nasce un desiderio inesorabile quanto inatteso, vissuto fino in fondo.

È il 1963 in un piccolo borgo della campagna romagnola, dove il tempo sembra essersi fermato. Gigi ha 10 anni e a farlo sognare sono la bicicletta blu da ventimila lire vista in una vetrina, e che la sua famiglia non può permettersi, e la sua amica Allegra, figlia del direttore della banca da poco trasferito in paese. Gigi si inventa mille lavori per comprarsi l'oggetto dei suoi sogni, muovendosi in un mondo pieno di personaggi sgangherati, come il Carlino con il suo testicolo enorme, il "Morto" che, dato per defunto, era poi ricomparso tra lo sconcerto generale, e la vecchia "Tugnina", con le sue favole, invariabilmente concluse dall'Uomo Nero che si mangia tutti. Fino a quando, in un pomeriggio di ottobre, l'Uomo Nero esce dalle fiabe per porre fine alla spensieratezza dell'infanzia. E quel meraviglioso 1963 diventa l'anno in cui tutto cambia.

PER TUTTI

Per la scuola e per la famiglia sono ancora bambine. Ma loro non si sentono così, stanno crescendo, sono già ragazze che scoprono cosa gli piace e cosa no, sanno cosa vogliono e cosa non sono disposte a sopportare. Si arrabbiano e raccontano chi sono solo al proprio diario, tra scarabocchi, foto e ritagli di riviste. Il diario è il loro spazio, dove possono essere se stesse senza paura del giudizio di nessuno. Tre ragazze vanno nella stessa scuola negli anni '90, non si conoscono e incrociandosi danno vita a una storia di formazione pura, corale: leggera e difficile come solo quell'età sa essere.



Un albero si innamora di un bambino. Un bambino si innamora di un albero. L'albero gli regala i suoi frutti. Il bambino gioca con le sue fronde. L'albero lo ripara alla sua ombra. Il bambino cresce, diventa sempre più esigente. L'albero invece è sempre lì, immutabile e disponibile. Felicità, tristezza, amore avrebbero potuto essere sentimenti vissuti allo stesso modo da un uomo e da un albero, poiché entrambi sono parte della natura.

Questa è la storia di Viola, una bambina che gioca a calcio, sfreccia in monopattino e ama vestirsi di Blu. Viola i colori li scrive tutti con la maiuscola, perché per lei sono proprio come le persone: ciascuno è unico. Ma non tutti sono d'accordo con lei, specialmente gli adulti. Tanti pensano che esistano cose 'da maschi' e cose 'da femmine', ma Viola questo fatto non l'ha mai capito bene. Così un giorno decide di chiedere al suo papà, che di lavoro fa il pittore e di colori se ne intende.

a cura del Servizio Scolastico Territoriale del Q.re Porto Saragozza

Maria Bellavia

mail: giovaniportosaragozza@comune.bologna.it